



Comune di Condove

PROVINCIA DI TO

BOZZA - DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE - (N.369 DEL 24/09/2014)

OGGETTO:

REVOCA MANDATO FIDUCIARIO PER LA RAPPRESENTANZA TECNICA DEL COMUNE DI CONDOVE IN SENO ALL'OSSERVATORIO DELLA TORINO-LIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione consigliare n° 43 in data 21.09.2009, con la quale la passata Amministrazione stabiliva, tra l'altro, "di autorizzare il Sindaco a prendere le necessarie iniziative formali e sostanziali, a tutti i livelli istituzionali previsti, per essere partecipe ad ogni tavolo ed in tutte le sedi in cui si adottino decisioni sull'avanzamento dell'opera Torino-Lione, che possano interessare a qualunque titolo i cittadini ed il territorio";

Dato atto che durante un incontro svoltosi in data 15.01.2010 tra i Sindaci della Bassa Valle di Susa, la Regione Piemonte e la Provincia di Torino, il Sindaco pro-tempore di Condove, Ing. Piero Listello, in relazione alla richiesta da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri di formulare una proposta operativa per la rappresentanza tecnica in seno all'Osservatorio della linea ferroviaria Torino-Lione, aveva dichiarato di essere favorevole a partecipare al processo di definizione della migliore progettazione preliminare dell'opera, individuando nel Prof. Oliviero Baccelli il Tecnico "idoneo ad esprimere competenze e posizioni a vantaggio della comunità condovese";

Visto il mandato fiduciario per la rappresentanza tecnica del Comune di Condove in seno all'Osservatorio della Torino-Lione per la progettazione preliminare inviato in data 11.02.2010 – prot. n° 0001012 – al prof. Oliviero Baccelli, che aveva presentato una propria relazione in merito all'esame del progetto della linea ferroviaria Torino-Lione ed ai lavori dell'Osservatorio stesso, come si desume dalla deliberazione consiliare n° 9 del 06.02.2012;

Sottolineato che dalla documentazione presentata ad oggi dal tecnico prof. Oliviero Baccelli, non si evince chiaramente come si sia esplicitato il suo mandato di "tutela della salute, sicurezza e qualità della vita, tutela e valorizzazione del territorio" nell'ambito dei lavori dell'Osservatorio;

Valutate le gravi incongruenze e inadempienze della progettazione rilevate ancora una volta dalle osservazioni dei sindaci e dei tecnici dei Comuni nell'ambito Conferenza dei Servizi dello scorso 2 luglio 2014 presso la Regione Piemonte (presa d'atto della Giunta Comunale N.321 DEL 06/08/2014);

Preso atto che da tempo l'Osservatorio non è più un ambito tecnico neutrale per valutare le varie opzioni possibili, compresa l'opzione zero o la sistemazione della linea attuale, bensì un luogo per progettare la nuova infrastruttura;

Ritenuto di ribadire la contrarietà dell'attuale Amministrazione Comunale alla realizzazione dell'opera in questione, ritenendo che la stessa rappresenti un pessimo esempio di spesa pubblica;

Considerato altresì che un'opera pubblica, anche se valutata come strategica dal Governo, si realizza solo con un ampio consenso anche "locale", costruendo nel dialogo una soluzione che affronti la questione dell'ammodernamento del sistema ferroviario Torino-Lione e del trasferimento dalla "gomma" al "ferro" di una quota considerevole del trasporto merci, in relazione altresì agli interventi previsti sugli altri valichi alpini nell'ambito di un disegno complessivo ad oggi assolutamente inesistente;

Rilevato che i lavori per il raddoppio del Tunnel stradale del Frejus sono evidentemente in contrasto con la volontà di dirottare il trasporto delle merci dalla gomma al ferro;

Tenuto conto di autorevoli studi che dimostrano l'antieconomicità del sistema ad Alta Velocità in Italia, che ha visto l'assegnazione degli appalti con procedure quantomeno discutibili che hanno generato un impressionante aumento dei costi, dove le nuove linee sono state progettate senza un'analisi costi-benefici e sulla base di ipotesi di incremento del traffico già di per se ottimistiche, senza tener conto della drammatica condizione di crisi economica internazionale, nonché del continuo decremento del traffico registrato negli ultimi dieci anni sulla tratta Torino-Lione;

Evidenziata la reiterata trascuratezza riguardo al trasporto locale, fondamentale per le economie locali e per la mobilità dei pendolari e tenuto conto che l'opera, delineata dall'avanzamento dell'iter procedurale, rappresenta un considerevole impatto ambientale per questo territorio comunale, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio;

Rilevato come il confronto istituzionale, nel merito e nel metodo dell'opera, non sia stato attuato secondo modalità di trasparenza, anzi continui ad avvenire in assenza del coinvolgimento fattivo delle Amministrazioni interessate;

Ritenuto fermamente che il confronto con le popolazioni e le istituzioni locali (mai realizzato in Val di Susa, ad esclusione di un timido tentativo della fase iniziale dell'Osservatorio, presto superato dalla pregiudiziale secondo cui "di tutto si può discutere ma non della necessità che l'opera sia fatta") non sia un lusso, ma "un passaggio ineludibile in un sistema democratico" e che continuare ad ignorarlo produca non solo una rottura sempre più difficile da sanare con la Valle, ma anche una ferita profonda alla democrazia dell'intero Paese;

Ritenuto pertanto di comunicare al Commissario Straordinario per l'asse ferroviario Torino-Lione, alla Regione Piemonte, alla Provincia di Torino ed al Prof. Baccelli, la revoca della nomina del rappresentante del Comune di Condove all'interno dell'Osservatorio della Torino-Lione individuato dalla passata amministrazione;

Dato atto che sulla presente deliberazione non viene espresso alcun parere in quanto atto meramente politico;

Visto il T.U. D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e lo Statuto Comunale;

Visto il vigente regolamento del Consiglio Comunale;

Uditi i seguenti interventi (o visti gli interventi allegati):

.....

A seguito di votazione, resa per alzata di mano, che ha determinato il seguente risultato, esito accertato e proclamato dal Presidente:

PRESENTI:	n.
ASTENUTI:	n.
VOTANTI:	n.
VOTI FAVOREVOLI:	n.

CONTRARI: n.

DELIBERA

Di richiamare la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

Di revocare al tecnico prof. Oliviero Baccelli il mandato fiduciario per la rappresentanza tecnica del Comune di Condove in seno all'Osservatorio della Torino-Lione;

Di ribadire l'assoluta contrarietà alla realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Velocità Torino-Lione e ad ogni ipotesi progettuale relativa alla costruzione di una nuova linea ferroviaria in Val di Susa;

Di rifiutare il principio delle compensazioni per la realizzazione di interventi comunque necessari e dovuti, a prescindere dalla realizzazione dell'opera, rigettando il principio che opere necessarie e richieste da anni, quali manutenzioni straordinarie, messa in sicurezza di edifici pubblici e scuole, salvaguardia del territorio dal dissesto idrogeologico, siano realizzate a titolo di compensazione anziché oggetto di pianificazione e realizzazione autonoma;

Di confermare l'impegno nell'affiancare e sostenere i concittadini che manifestano e che protestano secondo i principi della non violenza e nel rispetto della legalità;

Di ribadire altresì:

- 1) che la realizzazione della linea ad Alta Velocità, oltre a rappresentare un costo irragionevole per le casse pubbliche, non è funzionale alle necessità del traffico merci, rappresenta un rischio per la salute delle comunità della Valle ed è insostenibile dal punto di vista ambientale;
- 2) che ogni confronto istituzionale debba essere fondato sull'ascolto delle istanze locali, su di una corretta ed imparziale informazione ai cittadini e sull'approvazione di ogni scelta da parte dei singoli Consigli Comunali;

Di chiedere la convocazione del Tavolo Istituzionale per stabilire nuove regole condivise, compreso l'ascolto e l'accettazione delle istanze degli Enti Locali ed una corretta ed imparziale informazione ai cittadini.

Di esprimere preoccupazione in seguito ai primi esiti dell'inchiesta legata alla cosiddetta Operazione San Michele sulle infiltrazioni di cosche 'ndranghetiste negli appalti pubblici della provincia di Torino e della Val Susa, che ha rivelato anche le intenzioni delle organizzazioni criminali di puntare a inserirsi nei lavori del Tav.

Di inviare copia della presente deliberazione a:

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
- Ministero dell'Ambiente, della tutela del Territorio e del Mare
- Osservatorio sull'Asse Torino-Lione
- Regione Piemonte
- Comune di Torino
- Comune di Buttigliera Alta
- Comune di Rosta
- Unione montana Valle Susa
- Comunità Montana Alta Valle Susa e Comuni ad essa aderenti
- Comunità Montana Val Sangone e Comuni ad essa aderenti